

Forza Italia: Cicchitto a Palermo a sostegno di Miccichè per un'area di centro che non c'è

Date : 4 Maggio 2019



A volte ritornano. Non c'è dubbio che Fabrizio Cicchitto sa dove porta la corrente. Era deputato del partito socialista già nel 1976, poi il suo nome apparve nell'elenco dei massoni della P2 di Gelli e nel 1983 fu messo in panchina da Craxi per poi tornare, ma al Senato, nel 1992. Anche dopo la "discesa in campo" di Berlusconi nel 1994 con Forza Italia, Cicchitto resta nell'area socialista e solo nel 1999 grazie a De Michelis entra nel movimento berlusconiano che nel 2001 lo riporta alla Camera. Da allora sempre al fianco di Berlusconi, salvo passare nel novembre 2013 con l'NCD di Alfano, mantenendo la presidenza della commissione esteri di Montecitorio. Nel marzo 2018 non è rieletto e lascia, dopo 42 anni dal suo ingresso, lo scranno parlamentare.

E come tanti politici non rieletti Cicchitto ha scritto un libro, argomento la storia di Forza Italia, che oggi ha presentato a Palermo, ospite del presidente dell'Ars Gianfranco Miccichè. E, senza sorprese, a sostegno della linea antisalviniana e centrista di quest'ultimo, rievocando addirittura il fascismo.

"Non ho il complesso dell'ex, sono uscito da Forza Italia nel 2013 in polemica con Berlusconi, oggi, però, faccio i miei migliori auguri a FI e a Berlusconi perché riescano a fare una bella battaglia alle Europee. La condizione è che Forza Italia si distingua nettamente non solo dal M5s ma anche da Salvini e dia voce a un'area di centro che c'è nel Paese e che è distinta dal Pd, ma che non vuole avere nulla a che fare con questo pessimo Governo. FI deve dare voce a questa area di centro moderata, liberale e riformista, così da potere contrastare le attuali derive populiste e sovraniste". "Il mio giudizio è negativo su entrambe le componenti di questo pessimo Governo. Il M5s è caratterizzato, da un lato, da un'impreparazione totale dei suoi esponenti e, dall'altro, da uno spirito ultragiustizialista. Salvini, a sua volta, sta giocando con il fuoco, con un razzismo che c'è. Si sta alleando con la peggiore area del peggior fascismo che gira nel Paese. Deve stare attento – conclude Cicchitto - scatena dei demoni che rischia di non controllare più neppure lui". (R.T.)